

Genova, al via il corso di alta formazione per 20 medici di bordo di Filippo Serio

Gio 26 Gennaio 2023

Dodici giornate per venti studenti laureati alla facoltà di Medicina e Chirurgi, in particolare gli specializzati in Anestesia, Rianimazione e Medicina d'Urgenza



Un nuovo percorso formativo per preparare adeguatamente personale medico specializzato da inserire negli equipaggi delle navi. Prende ufficialmente il via la scuola di Alta Formazione per medici di bordo, inaugurata presso la sede di Arenzano, a Genova, della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. Obiettivo del corso è quello di fornire nozioni e informazioni avanzate per gestire pazienti in condizioni critiche e con risorse limitate come può essere quello di una nave che viaggia in mezzo al mare, e per tamponare un oggettiva carenza di personale sanitario.

Il progetto, sostenuto in prima battuta da Assarmatori, dal Ministero della Salute e dalla stessa Accademia della Marina Mercantile, ha trovato fin da subito solidi partner nell'Università degli Studi di Genova, del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, del Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF).

"L'inaugurazione dell'Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo è un momento estremamente importante non solo per noi - commenta il Presidente di Assarmatori Stefano Messina - ma sono convinto anche per l'armamento italiano nel suo complesso. Sono infatti ben note le difficoltà che le Compagnie di navigazione che effettuano servizi passeggeri hanno incontrato, nel recentissimo passato, per reclutare queste figure. Difficoltà dovute esclusivamente alla carenza di medici, abilitati, supplenti e medici in

generale disposti ad imbarcare senza libretto di navigazione, rispetto al reale fabbisogno. Fatto che attesta l'inefficienza dell'attuale impianto normativo e di un sistema di regole che, per come congegnato, non può più garantire l'effettiva organizzazione del servizio e di conseguenza assolvere alle finalità per le quali lo stesso fu istituito alla fine dell'800. Per questo si è reso necessario un ricambio generazionale. E in quest'ottica abbiamo ideato e realizzato l'Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo che prende il via oggi. Per quanto importante, si tratta di un "calcio d'inizio". Siamo infatti alla prima edizione, cui ne seguiranno altre nei prossimi mesi e anni. Un modo di dare una risposta concreta, congiunta e coordinata ad una necessità reale e impellente, quale quella di garantire la salute e la sicurezza di chi naviga, siano essi passeggeri o membri dell'equipaggio".

*"La cerimonia odierna segna un momento importante per l'armamento e per la bandiera italiana", afferma **Eugenio Massolo, Presidente della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile**. "Oltre a quanto già saggiamente detto dal Presidente Messina, l'avvio di questa Scuola di Alta Formazione è anche indice di quanto di positivo si possa creare in termini di formazione di eccellenza grazie a partnership strategiche. Una strada su cui l'Accademia della Marina Mercantile ha investito molto, e che vede oggi solo un primo passo per azioni congiunte anche future".*

*"Sono felice che questo importante progetto di formazione prenda il via oggi – aggiunge **Susy De Martini**, Coordinatrice scientifica dell'Alta Scuola – Formeremo ottimi medici di bordo che sapranno prendersi cura delle diverse decine di milioni di passeggeri che ogni anno usufruiscono del trasporto marittimo in Italia e dei membri degli equipaggi che necessitano della migliore assistenza possibile".*

*"Questo corso nasce con un'idea molto ambiziosa che è quella di formare non dei semplici medici che poi prestano la loro attività come cultori della materia su una nave, ma cerca di trovare la miglior formazione possibile anche dal punto di vista della capacità di gestione di alcuni scenari che potrebbero manifestarsi al largo, in un contesto distante dalla terraferma o da un punto di soccorso ospedaliero – chiude **Angelo Gratarola, Assessore alla Sanità della Regione Liguria** - Ci vogliono anche caratteristiche attitudini che permettano al sanitario di addivenire a decisioni con l'eventuale aiuto della consulenza in telemedicina. È bello poi che il corso sia intitolato alla memoria di Teresa Cavallero, giovane anestesista genovese scomparsa prematuramente, che si è formata alla scuola di specializzazione di Anestesia frequentando il Dipartimento di Emergenza del San Martino da me diretto nel recente passato: Teresa è stata impegnata in passato anche a bordo di navi per i soccorsi marittimi. Siamo dunque di fronte ad un corso unico nel suo genere in Italia che conferma il grande valore dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile che Regione Liguria sostiene".*

L'inaugurazione della Scuola di Alta Formazione, intitolata alla memoria di Teresa Cavallero, ha visto anche la partecipazione del Ministro della Salute, Prof. Orazio Schillaci, a patrocinare l'avvio di un percorso formativo cruciale per il settore marittimo italiano.

Il corso, a numero programmato, è rivolto agli studenti neo laureati in Medicina e Chirurgia, con priorità per chi ha svolto la specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Medicina d'Emergenza, e prevede il rilascio di certificazioni riconosciute a livello internazionale.